

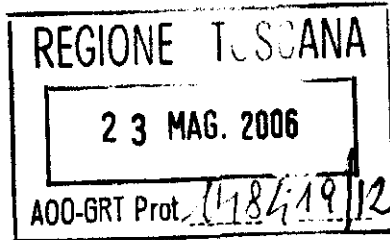
Federazione Regionale Ordini degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Toscana

Ordini Arch. P.P.C. delle Province di: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno
Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena.

Livorno, 16 Maggio 2006

Prot.n.70/06 Pos.F4

Raccomandata A.R.



Al Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Via Nomentana n.2
00161 Roma

e p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
della Toscana
Via Cavour n.18
50129 Firenze

Oggetto: Sentenza Corte Costituzionale n. 182 del 5 Maggio 2006 – Controlli sulle
costruzioni in zona sismica.

La Corte Costituzionale, con la sentenza di cui all'oggetto, ha dichiarato, tra gli altri, illegittimo il terzo comma dell'art. 105 della L.R. della Regione Toscana n. 1/2005, che prevedeva la possibilità di iniziare i lavori delle costruzioni in zona sismica, senza l'autorizzazione degli uffici del Genio Civile.

Tale dichiarazione di illegittimità costituzionale, che si iscrive nell'endemico conflitto di competenza tra stato e regioni a seguito della modifica del titolo V della Costituzione, si fonda, giuridicamente, su quanto previsto dall'art. 94 del D.P.R. 6/06/2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", che vieta espressamente, per le costruzioni in zona sismica, con l'eccezione delle zone a bassa sismicità, l'inizio dei lavori senza la preventiva autorizzazione scritta del competente Ufficio Tecnico Regionale.

Lo stesso art. 94, prescrive, al secondo comma, che tale autorizzazione venga rilasciata entro 60 giorni dalla data della richiesta.

Senza addentrarsi nelle controversie giuridiche sul contrasto di tale norma con altre in vigore, contrasto del resto, quanto meno citato dal testo della sentenza della Corte, ci sembra opportuno sottoporre all'attenzione di Codesto Ministero le seguenti considerazioni:

- 1) Tutte le regioni italiane, con la sola esclusione della Regione Sicilia, si affidano al controllo a campione delle pratiche sismiche.
- 2) L'abrogazione della norma che permetteva il controllo semplificato previsto dalla L.R. della Regione Toscana n. 88/82, e non delle analoghe norme in vigore nelle altre Regioni, si configura come una disparità di trattamento dei cittadini, interessati alle pratiche di cui trattasi, a seconda della loro residenza, con evidente contrasto con i principi costituzionali.
- 3) Il controllo sistematico di tutte le pratiche, non è assolutamente realizzabile nel termine dei sessanta giorni previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ciò comporterà, in Toscana, un danno grave all'attività edilizia con un vero e proprio blocco dell'attività dei cantieri in attesa del perfezionamento dell'iter delle pratiche.
- 4) Decuplicare i controlli a parità di risorse di personale degli Uffici si tradurrà inevitabilmente, in una minore qualità dei controlli stessi, e comporterà, paradossalmente, una minore tutela dei cittadini nei confronti del rischio sismico, con ciò contraddicendo alla finalità stessa dei controlli.
- 5) Come ulteriore conseguenza dell'abrogazione della norma in questione, verranno inevitabilmente aboliti i controlli ispettivi in cantiere, altrettanto, se non più, importanti dei controlli, a tavolino sui progetti.
- 6) Tra l'altro la L.R. n. 88, richiamata dalla norma abrogata, prevedeva per tutte le pratiche una dichiarazione esplicita di responsabilità del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore sulla conformità alla normativa antisismica e sulla eseguibilità dei progetti depositati, in accordo con la tendenza, da tempo in atto nella legislazione in materia, alla responsabilizzazione dei professionisti e degli operatori senza il comodo paravento delle autorizzazioni degli uffici pubblici.

Si richiede pertanto un atto legislativo urgente che, sulla base di quanto disposto dalla L. n. 741/81, della quale discende la L.R. 88/82 della Regione Toscana, renda i controlli sulle costruzioni in zona sismica effettivamente praticabili per tutelare, non solo formalmente il diritto costituzionale dei cittadini alla incolumità e alla sicurezza.

Distinti saluti.

Il Presidente Coordinatore
Arch. *Elisabetta Coltelli*

